



Messaggio del Segretario Generale in Osservanza della Tregua Olimpica (8 AGOSTO 2008)

I Giochi Olimpici celebrano lo spirito umano. Essi riuniscono atleti di diversa provenienza, cultura e nazionalità in uno sforzo comune di eccellere: correre più velocemente, andare più lontano e mirare più in alto. Ma la vera eccellenza dei Giochi sta nella loro capacità di riunire l'umanità attorno ad aspirazioni universali come l'uguaglianza, la correttezza, la sportività, la tolleranza e, soprattutto, la pace.

Questi valori rappresentano la forza trainante del Movimento Olimpico, che impiega il potenziale dello sport per promuovere la cultura della pace, della prosperità e della dignità umana. Su questi stessi ideali si basa la Carta dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e le sue aspirazioni a favorire il benessere dell'umanità, salvaguardare i diritti umani e accrescere la comprensione e la cooperazione globale. Insieme, il Movimento Olimpico e le Nazioni Unite costituiscono una squadra vincente nella sfida a far progredire gli ideali più preziosi dell'umanità.

La Tregua Olimpica è la manifestazione più evidente e immediata del lavoro di squadra delle Nazioni Unite e del Movimento Olimpico. Essa invita a porre fine alle ostilità in tutto il mondo per tutta la durata dei giochi.

Sebbene limitata nel tempo, la tregua ha un potenziale illimitato. Fornisce una pausa durante la quale riconsiderare i pesanti costi della guerra, un'apertura al dialogo e una finestra di speranza per coloro che soffrono. Può dimostrare al mondo che se lavoriamo con tenacia, la pace è possibile anche nelle situazioni più insostenibili.

Ma la Tregua Olimpica è efficace solo se la si osserva. Mi unisco al Comitato Olimpico Internazionale e all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel chiedere a tutti coloro che sono in guerra di rispettare questa tregua. Facciamo che depongano le armi, anche solo temporaneamente, in modo che l'umanità possa vincere ancora prima che i Giochi Olimpici abbiano inizio.